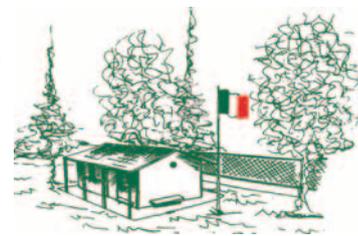




Ass.ne Naz.le Alpini
SEZIONE DI MILANO
Gruppo di LIMBIATE

NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI
DI LIMBIATE



marzo 2009 - anno XIV - numero 1

Piazza Martiri delle Foibe, 4 - 20051 Limbiate (MI) - tel. 3474320289

Distribuito gratuitamente ai soci

90° COMPLEANNO

Ricorre quest'anno il 90° anniversario di fondazione
dell'Associazione Nazionale Alpini

Le ricorrenze come queste devono servire a farci capire il perché nasce un'associazione. Alla fine del 1° conflitto mondiale, i reduci degli anni di guerra giurarono solennemente di ricordare, a perenne memoria, tutti coloro che più non tornarono; furono oltre 600 mila i morti.

Gli alpini si ritrovarono sull'Ortigara di fronte alla "Colonna Mozza" per ricordare le tantissime vite spezzate.

Nel contempo, a Milano, prendeva corpo la "Associazione Nazionale Alpini"; fin qui siamo alla cronaca seppur scarna della Genesi.

Oggi dobbiamo, a mio giudizio, chiederci come sia stato e sia tuttora possibile mantenere una vita così lunga e salda, per una associazione che non ha fini di lucro o di difesa di interessi di parte e non ha utili o prebende da distribuire.

Quale allora la molla che ha tenuto insieme per 90 anni gli alpini?

La risposta è semplice e grandiosa nello stesso tempo: uno "Smisurato Amore di Patria", un "Valore Assoluto".

Quindi cosa significa "onorare i nostri caduti, aiutando i vivi", se non

una grande volontà di fare bene il "fare del bene".

Uomini ed oggi anche donne, che senza distinzione di grado, di censo, di cultura scolastica, si sono ritrovati, ieri ed oggi, accomunati ognuno con i

SOMMARIO

90° compleanno	pag. 1
Consiglio sezionale	pag. 2
Giornata del ricordo	pag. 3
Verbale assemblea 2008	pag. 4
Latina 2009	pag. 6
Don Gnocchi	pag. 7
Filmato del 50°	pag. 7
Telefono e TV	pag. 7
Internet	pag. 8
Compleanni	pag. 8
Prossimi appuntamenti	pag. 8



Monte Ortigara - la colonna mozza posta dagli alpini a ricordo di tutte le vite spezzate dalla follia della guerra

propri talenti, nel costruire una società più giusta e riconoscente nei confronti di chi aveva dato la vita o aveva fatto il proprio dovere fino in fondo, servendo la Patria in armi o in pace, obbedendo alle leggi ed al comune senso civico.

Uomini, che sapendo distinguere fra il proprio credo politico ed il bene supremo, mettevano il loro essere alpini dentro la associazione al primo posto, attuando così un forte e deciso principio di autonomia nell'ambito della società civile.

Quando la patria chiama non ci sono più divisioni



fra gli alpini perché rispondono all'unisono: PRESENTE.

Nessuno può permettersi però di pensare agli alpini come gente che mette il proprio cervello all'ammasso. Sarebbe un grande errore, ieri ed anche oggi, l'alpino è colui che ragiona con la propria testa puntando sempre al bene comune.

Per stare insieme da 90 anni bisogna avere un "idem-sentire" molto forte. Dopo la "Grande Guerra" vittoriosa, il periodo tra le due guerre, la dura sconfitta nella seconda, i cambiamenti politici intervenuti e l'aver combattuto gli uni contrapposti agli altri, ricostruire l'Associazione in particolare dopo il 2° conflitto, non è stato facile. Dobbiamo quindi molto a questi reduci che hanno avuto il coraggio di ricominciare, dobbiamo a loro un grazie grande perché hanno dato dignità e memoria in particolare ai combattenti della 2ª guerra mondiale.

Noi sappiamo quale è stato il valore degli alpini su tutti i fronti, ma bisognava darne atto all'intera Nazione.

Oggi viviamo un tempo diverso senza più l'obbligo di leva, si è aperto un grande dibattito all'interno della nostra associazione sul suo futuro.

Intanto diciamo che fino a che ci sarà un alpino, noi terremo duro poi toccherà al Padreterno stabile cosa

succederà, solo a Lui è dato sapere, noi manterremo i nervi saldi, tanto è ancora il lavoro da fare, tante sono ancora le testimonianze da portare e da lasciare a chi ci seguirà.

Dal canto nostro siamo felici di avere avuto la fortuna di avere fatto la "Naia" nelle truppe alpine e di essere entrati a far parte di questa nostra "Grande

Associazione".

Bando quindi al pessimismo, siamo positivi da 90 anni continuiamo così gridando forte viva il 90° della Associazione Nazionale Alpini.

Questo ritengo sia il modo migliore per celebrare questa ricorrenza.

Luigi Boffi



Il labaro dell'Associazione Nazionale Alpini

CONSIGLIO SEZIONALE

Nell'assemblea annuale della sezione di Milano, tenutasi domenica scorsa 8 marzo, di cui sarà dato ampio resoconto con il prossimo numero del periodico sezione "Veci & Bocca", il nostro socio nonché vicecapogruppo, alpino Luigi Boffi, è stato eletto alla carica di consigliere sezione per il biennio 2009-2010. Nel felicitarci con lui per il risultato brillantemente raggiunto, gli auguriamo un proficuo lavoro, ringraziandolo nel contempo per aver dimostrato, ancora una volta, con senso del dovere, l'attaccamento ai valori pregnanti della nostra associazione. Siamo certi che onorerà con impegno il suo incarico, che va ad aggiungersi agli altri di carattere sociale che già ricopre con serietà e professionalità.

Il capogruppo

Il 31 marzo è il termine entro il quale dobbiamo comunicare alla sede sezionale il nominativo dei soci che hanno rinnovato l'adesione all'associazione per il 2009

**I ritardatari sono pregati di affrettarsi !
Dopo tale data è a rischio il ricevimento de "l'Alpino" e di "Veci & Bocca"**



GIORNATA DEL RICORDO

Celebrata domenica 15 febbraio la “giornata del ricordo”, in memoria delle migliaia di vittime delle foibe carsiche



15 febbraio 2009 - gli onori ai martiri della pulizia etnica perpetrata dagli slavi

inaugurata solennemente il 13 febbraio 2005. Siamo stati i primi, infatti, a sensibilizzare la pubblica amministrazione affinché fosse fatta questa dedizione.

Si è iniziato alle ore 11.00 con l'alzabandiera presso la nostra sede, quindi la deposizione della corona d'alloro, un momento di preghiera officiato da Don Francesco ed infine la commemorazione ufficiale del sindaco di Limbiate Antonio Romeo, il tutto con la coordinazione del nostro Luigi Boffi. Al termine una bicchierata presso la nostra sede ha concluso la cerimonia.

Il solco indivisibile tra barbarie e civiltà è

dato, nelle società come la nostra, dal rispetto della vita umana, demandando alla giustizia il potere di giudicare e sanzionare i crimini perpetrati sia in tempo di guerra che in tempo di pace. Voler vendicare i torti subiti, per quanto odiosi siano essi stati, porta sempre, chi si affida alla rappresaglia, sullo stesso piano dei carnefici.

Il cercare poi, per mera convenienza politica, di giustificare o negare l'evenienza di siffatti barbarici atti, perpetrati ai danni della comunità italiana in terra istriana, implica senza ombra di dubbio una complicità, se non altro di ordine morale, con i carnefici. Spesso sento dire che l'istituzione di questa giornata è stata voluta per stravolgere la storia.

La storia non la scrivono i politici secondo le loro più o meno balzane idee, la loro appartenenza a questo o quell'altro schieramento, ma gli storici, con i fatti, i documenti e verificando le testimonianze di chi gli avvenimenti ha vissuto come tragica esperienza personale e non altro.

Sandro Bighellini

Con una semplice ma significativa e partecipata cerimonia, domenica 15 febbraio (la giornata ufficiale è il 10 N.d.R.), alla presenza delle autorità civili, militari, delle associazioni d'arma e semplici cittadini, si è celebrata la “**Giornata del ricordo**”. Istituita con la legge 92 del 30 marzo 2004 (legge del parlamento italiano, per quanti non lo sapessero o fingessero di non rammentare) in memoria dei “**Martiri delle Foibe**”, cioè di quelle migliaia di cittadini italiani, vittime della feroce pulizia etnica perpetrata dalle bande jugoslave del “*maresciallo Tito*”, durante e purtroppo anche dopo la fine della seconda guerra mondiale, spesso sotto gli occhi alquanto disattenti delle forze di occupazione alleate anglo-americane.

Il nostro gruppo è stato, senza tema di smentite, il fautore principale della dedizione della piazza antistante la nostra sede ai “**Martiri delle Foibe**”,



15 febbraio 2009 - le associazioni d'arma, alpini, bersaglieri, combattenti e reduci e semplici cittadini assistono alla cerimonia

VERBALE ASSEMBLEA GRUPPO ALPINI DI LIMBIATE ANNO 2008

Alle ore 9.30, in seconda convocazione, presenti:

Il consigliere sezionale Roberto Veronelli,
26 alpini del gruppo di Limbiate, di cui 3 per delega,
14 amici degli alpini del gruppo di Limbiate,

si dà inizio all'annuale assemblea del gruppo alpini di Limbiate, esaminando ed attuando i vari punti all'O.d.G.

- 1° punto, nomina del presidente dell'assemblea: è eletto Roberto Veronelli.
- 2° punto, nomina del segretario dell'assemblea: è eletto Marzorati Matteo.
- 3° punto, nomina di tre scrutatori: sono eletti: Frattini Eugenio, Sala Angelo e Spreafico Elvio
- 4° punto, si passa all'approvazione del verbale del 2007, l'assemblea approva in quanto dato per letto perché pubblicato sul notiziario del gruppo di dicembre 2007.
- 5° punto, delega al consiglio per la determinazione della quota associativa del 2010
- 6° punto, la parola passa al capogruppo Bighellini Sandro che legge la relazione morale sulle attività del gruppo nel 2008.
- 7° punto, il tesoriere Bergna Antonio legge la relazione finanziaria dell'esercizio 2008.
- 8° punto, si passa alla discussione sui due documenti appena letti.

Dopo un iniziale silenzio il presidente Veronelli prende la parola ed invita i presenti a riflettere sulle carenze di gruppi che partecipano alle manifestazioni alpine, informa anche che l'adunata del 2010 si svolgerà a Bergamo. La parola passa quindi al capogruppo Bighellini che rimarca quanto già sottolineato nella relazione morale, in particolare a quanto si è fatto per il rifacimento del tetto della sede e quanto sia stato importante il contributo di Zucchiatti Ivano figlio dal capogruppo fondatore del gruppo.

A seguire interviene l'alpino Alborghetti che chiede chiarimenti sul lavoro delle donne nella cucina della sede e di come poter dar loro un aiuto. Su questo argomento e più ampiamente su futuro della vita associativa risponde il capogruppo. Nel suo intervento rimarca come l'abolizione del servizio di leva porterà un cambiamento in futuro con nuovi scenari che si proporranno a chi continuerà la vita associativa.

A tale riguardo l'alpino Boffi interviene per rimarcare ancora una volta i principi che legano gli alpini.

Relazione morale: 22 si - 1 astenuto

Relazione finanziaria: 22 si - 1 astenuto

- 9° punto, sono distribuite le schede per la nomina di 5 consiglieri giunti a scadenza per termine mandato; al termine dello scrutinio si hanno i seguenti risultati:





Votanti 26 alpini di cui 3 per delega.

Hanno ottenuto voti:

Schieppati Giancarlo	23
Bernazzani Massimiliano	22
Carrara Osvaldo	21
Boffi Luigi	20
Marzorati Matteo	20
Frattini Eugenio	3
Tassan Toffola Yves	1
Schede bianche	1
Nulla	1

Risultano pertanto eletti, per il biennio 2009-2010 i seguenti consiglieri:

Bernazzani Massimiliano
Boffi Luigi
Carrara Osvaldo
Marzorati Matteo
Schieppati Giancarlo

Sono distribuite le schede per la nomina di un amico degli alpini giunto a scadenza per termine mandato; al termine dello scrutinio si hanno i seguenti risultati:

Civardi Gianni	12
Signorini Mario	1
Schede bianche	1

Risulta pertanto eletto, per il biennio 2009-2010 l'amico degli alpini:

Civardi Gianni

Che vanno ad aggiungersi agli altri cinque consiglieri già in carica per il biennio 2008-2009

Con l'espletazione dell'ultimo punto, apertura tesseramento anno sociale 2009, l'assemblea si conclude e si scioglie.

IL SEGRETARIO
Matteo Marzorati

IL PRESIDENTE
Roberto Veronelli



LATINA 2009

Luci (poche) ed ombre sulla 82^a adunata dell'Associazione Nazionale Alpini che si terrà nella cittadina laziale il 9 e 10 maggio prossimi

Tendenzialmente sono spesso pessimista, ma estremamente soddisfatto dallo sviluppo degli eventi quando questi dimostrano, senza ombra di dubbio, che il mio modo di vedere o prevedere gli avvenimenti si sia rivelato inesatto. L'adunata di Bassano che, vista l'esperienza di Asiago, avevo a priori giudicato negativamente, mi ha lasciato, per contro, soddisfattissimo.

Tutto questo arzigogolare per introdurre il discorso su Latina 2009.

Consultando il sito internet, a questo scopo istituito e dedicato, finalmente a meno di 60 giorni dall'evento, non si trova più l'unica indicazione chiara che si riusciva ad ottenere sin a qualche giorno addietro, che per l'appunto era: "mancano 60 giorni all'evento", condita da un corollario di "pagina in costruzione", che per i non esperti di informatica, significa che non vi sono informazioni o notizie da ricavare. Sembra, almeno da questo punto di vista che il tutto cominci a quadrare, anche se, per stessa ammissione di qualche componente del CDN e da trafiletti veatamente ironici apparsi sul sito dell'ANA, qualche problema c'è stato o continua a persistere, visto che la risposta più frequente alla domande che vengono fatte agli organizzatori ed alle istituzioni locali, è un laconico: "mo vediamo".

Nel frattempo, noi ci trinceriamo in un altrettanto sibillino "e noi mo speriamo".

Confidiamo, comunque, nel magnifico spirito di adattamento e di organizzazione degli alpini, saranno senz'altro capaci di sistemarsi dignitosamente, fare della sana allegria e soprattutto, domenica, sapranno sfilare ordinatamente e disciplinatamente come in ogni adunata, peraltro.

A lato la puntualizzazione del presidente nazionale Perona sulle solite maligne e faziose illazioni che periodicamente appaiono sulla stampa nazionale riguardanti l'adunata.

Che dire! A tutti buona adunata e buon divertimento

Il capogruppo



Il manifesto della 82^a adunata dell'Associazione Nazionale Alpini (proprietà A.N.A.)

"In relazione alle notizie riportate dalla stampa sull'assegnazione di un contributo di 5 milioni di euro da parte del Consiglio dei Ministri al Comune di Latina "per favorire lo svolgimento dell'Adunata degli Alpini", l'Associazione Nazionale Alpini precisa che tali fondi sono stati assegnati esclusivamente all'Amministrazione comunale per la realizzazione di opere che attendevano da tempo, comprensive anche della ordinaria e straordinaria manutenzione della viabilità cittadina. L'Associazione Alpini è lieta che, grazie all'Adunata nazionale, sia possibile contribuire indirettamente al miglioramento della circolazione di Latina, che si presenterà ancora più bella alle centinaia di migliaia di alpini che giungeranno da ogni parte d'Italia e del mondo. Quanto agli alpini, la cui adunata ha sul territorio una ricaduta economica di notevole consistenza, sono usi pagare di tasca propria organizzazione, viaggio, vitto e alloggio".

Corrado Perona
Presidente nazionale Associazione Nazionale Alpini



BEATIFICAZIONE DI DON CARLO GNOCCHI

Il 25 ottobre in piazza Duomo, a Milano, si svolgerà la celebrazione del rito della beatificazione di don Carlo Gnocchi. Lo ha annunciato il cardinale Dionigi Tettamanzi nel corso dell'omelia della Messa in Duomo, domenica 1° marzo.

Il processo di beatificazione del capellano alpino, fondatore di un'opera a favore dei bambini orfani e mutilati di guerra e ingigantita nel tempo, è formalmente concluso. La beatificazione è un momento diverso dalla santificazione. Quest'ultima avviene in forma solenne da parte del Papa, in San Pietro, a Roma. La beatificazione, invece, viene celebrata nella diocesi di appartenenza del beato.

Per la Chiesa, dunque, don Gnocchi è già beato, ma per celebrare solennemente questo momento la diocesi ambrosiana ha scelto una data significativa: domenica 25 ottobre, giorno in cui ricorre l'anniversario della nascita di don Gnocchi, avvenuta nel 1902.

Per gli alpini, comunque, don Carlo era già santo, soprattutto in considerazione della sua opera prestata al fronte,

in Grecia con la Julia ed in Russia con la Tridentina, dove, in qualità di capellano militare, in quelle tragiche giornate aveva raccolto gli ultimi aneliti di vita di molti dei suoi alpini.

Ritornato in Italia nel 1943, don Gnocchi inizia il pietoso pellegrinaggio, attraverso le vallate alpine, alla ricerca dei familiari dei caduti per dare loro un conforto morale e materiale. In questo stesso periodo aiuta molti partigiani e politici a fuggire in Svizzera, rischiando in prima persona la vita: lui stesso viene arrestato dalle SS e imprigionato con la grave accusa di spionaggio e di attività contro il regime.

A guerra finita, don Gnocchi sentì come suo, il dovere di accorrere in aiuto di quella parte dell'infanzia che era stata colpita più duramente.

Egli rivolse dapprima la sua opera assistenziale agli orfani degli alpini, ospitandoli nell'istituto Arosio; successivamente, dedicò le sue cure ai mutilati ed ai piccoli invalidi di guerra e civili, fondando per essi una vastissima rete di collegi in molte città d'Italia (Inverigo, Parma, Pessano con Bornago, To-

rino, Roma, Salerno, Milano, Firenze, Genova,...); e, infine, aprì le porte di modernissimi centri di rieducazione ai bambini affetti di poliomielite. Proseguì incessantemente la sua opera sino al sopraggiungimento della morte, avvenuta in Milano il 28 febbraio 1956.

Quindi è semplicemente superfluo rimarcare che domenica 25 ottobre, alla solenne cerimonia di beatificazione ci dovremo essere tutti, ma proprio tutti.

Il capogruppo

DOPO IL BENE COMPIUTO



- Don Carlo, ora comprendiamo perché non sei morto con noi allora in Russia.

DVD DEL 50°

Se qualcuno volesse conservare il ricordo della celebrazione del 50° anniversario di costituzione del nostro "Gruppo Alpini di Limbiate", può richiedere il DVD del filmato della manifestazione del 20 aprile. Il costo di 5,00 euro, è veramente irrisorio, copre solo le spese di acquisto, masterizzazione e stampa dei DVD ed è comprensivo di un piccolo contributo da devolvere alla gestione della nostra sede.

Ringraziamo gli amici alpini del gruppo di San Vittore Olona, che quel giorno hanno girato il filmato da cui è stato estratto e montato il nostro DVD.

La segreteria

TELEFONO e TV

La necessità di ridurre al minimo le spese superflue, o almeno quelle considerate tali, per contenere il più possibile gli elevati costi di gestione della nostra sede, ci ha spinto a disdire la linea telefonica e l'abbonamento al canone TV.

Considerando che oggi, quasi tutti dispongono di telefono cellulare, è venuta meno l'esigenza di avere una linea telefonica, cosa questa che ci farà risparmiare circa 300 euro annui di solo canone. Telecom e gli altri gestori a suo tempo contattati, applicano alle associazioni come la nostra, tariffe più salate, considerandoci alla stregua di aziende produttrici di reddito.



Di conseguenza, non è più attivo il numero di telefono

029967041

Per qualsiasi esigenza tutte le comunicazioni dovranno, da ora in avanti, essere indirizzate sul numero di cellulare

3474320289

La segreteria





INTERNET

Il "Notiziario", oltre alla consueta forma cartacea che viene regolarmente distribuita a tutti, è consultabile anche nel formato elettronico, attraverso il sito internet www.analimbiate.it, dove in un'apposita sezione, è possibile leggere e scaricare la pubblicazione per eventualmente poterla consultare, archiviare e anche stampare in seguito. Segnalando il proprio indirizzo di posta elettronica alla segreteria o all'indirizzo gruppo@analimbiate.it, tale documento, in formato PDF a colori, verrà automaticamente inviato alla vostra casella di posta elettronica ad ogni sua pubblicazione. Contiamo con ciò di adeguarci alle nuove mutate forme di comunicazione attualmente disponibili, al fine di sempre migliorare l'informazione tra gruppo e soci. In questo modo, inoltre, sarà possibile fornirvi tempestivamente le notizie e le iniziative non previste dal calendario trimestrale che appare sul notiziario. La segreteria

COMPLEANNI

<i>FAVINI Giancarlo</i>	1 aprile
<i>FULLIN Stefano</i>	11 aprile
<i>MARZORATI Matteo</i>	12 aprile
<i>FUMAGALLI Umberto</i>	17 aprile
<i>D'ONOFRIO Elio</i>	19 aprile
<i>PERAZZOLO Mario</i>	21 aprile
<i>FRATTINI Ennio</i>	29 aprile
<i>MONTICELLI Vittorio</i>	4 maggio
<i>RODELLA Odino</i>	15 maggio
<i>FERRARI Angelo</i>	18 maggio
<i>PELUCCHI Domenico</i>	23 maggio
<i>ALDEGHERI Diego</i>	27 maggio
<i>GIUPPONI Massimo</i>	27 maggio
<i>BRAVIN Gianpiero</i>	3 giugno
<i>MAGISTRELLI Gabriele</i>	3 giugno
<i>POZZI Franco</i>	26 giugno
<i>GORLA Mauro</i>	28 giugno
<i>SANT Pietro</i>	28 giugno

PROSSIMI APPUNTAMENTI

**NOTIZIARIO
DEL GRUPPO ALPINI
DI LIMBIATE**

- Gruppo Alpini di Limbiate -
- Sezione di Milano -
- Piazza Martiri delle Foibe 4 -
- 20051 - Limbiate (MI) -
- cell. 3474320289 -

sito internet
www.analimbiate.it
e-mail:gruppo@analimbiate.it
capogruppo@analimbiate.it
coro@analimbiate.it

Hanno collaborato a questo numero:

Redazione: Bighellini Sandro
 Boffi Luigi

Corr. bozze: Rebosio Enrica

GRUPPO

- 29 marzo - inaugurazione nuova sede gruppo di Melzo
- 19 aprile - Arese - inaugurazione monumento agli alpini
- 25 aprile - cerimonia anniversario liberazione - Limbiate e Varedo
- 9-10 maggio - Latina - 82^a adunata nazionale
- 6 giugno - Sede - grigliata d'estate - si terrà all'aperto - prenotarsi per tempo

CORO

- 4 aprile - ore 18.00 - Limbiate Pinzano - S. Messa a suffragio del corista Adriano Rampazzo - Chiesa SS. Cosma e Damiano
- 25 aprile - ore 21.00 - Limbiate - Concerto per ricorrenza festività S. Giorgio - oratorio S. Giorgio via Mazzini, 2
- 22 maggio - ore 21.00 - Limbiate - animazione premiazione soci AVIS - aula magna scuole medie di Via Cartesio (Villaggio Giovi)

